

il fisco

Settimanale di approfondimento per professionisti e imprese

45

24 novembre 2025

Riforma fiscale:

- termine di decadenza per l'**accertamento dei costi pluriennali**
- decorrenza 2026 delle regole per gli **ETS**

Legge di bilancio 2026:

- ridotta di due punti l'**aliquota IRPEF** del secondo scaglione di redditi
- evoluzione della disciplina **IRAP sui dividendi intra-UE** dopo la sentenza della Corte UE
- **cedolare secca** meno conveniente per le locazioni brevi e conferma per le detrazioni immobiliari

Carried interest e finanziamento ai dipendenti:
l'Agenzia torna sui propri passi

Il "guadagno" derivante dall'**acquisto dei bonus edilizi**
è provento finanziario da tassare per competenza

Rivalutazione quote e successiva cessione: per la liceità
conta l'effettiva volontà del contribuente

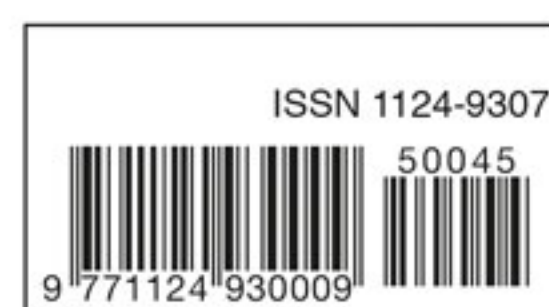
Giurisprudenza tributaria



Contiene I.P.

 Wolters Kluwer

Via Bisceglie, n. 66 - 20152 Milano (MI)
Poste Italiane S.p.A. - Sped. Abb. Postale DCB Milano
D.L. n. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, c. 1.
Rivista settimanale - Anno XLIX



Cod. 269716
Euro 14,00

Ridotta di due punti l'aliquota IRPEF del secondo scaglione di redditi

di **Michela Magnani**
e **Giovanni Renella**

 Wolters Kluwer

Legge di bilancio 2026

Ridotta di due punti l'aliquota del secondo scaglione di redditi

di Michela Magnani (*) e Giovanni Renella (**)

Il disegno di Legge di bilancio per il 2026 prevede alcune misure applicabili, in generale, a tutte le persone fisiche e alcune specifiche per i lavoratori dipendenti. In particolare, per questi ultimi, nel rispetto di specifici limiti, le norme contenute nel disegno di legge sono volte a ridurre il prelievo fiscale, e salvo eccezioni anche contributivo, sulle maggiori retribuzioni scaturenti da rinnovi contrattuali, sui premi di risultato e distribuzioni di utili d'impresa e sulle maggiorazioni per lavoro straordinario e notturno. Per i dipendenti è proposto anche l'innalzamento (da 8 a 10 euro) del tetto di esenzione del buono pasto, se emesso in formato elettronico. Le misure dovrebbero garantire una minore pressione fiscale per le persone fisiche appartenenti ai ceti medio-bassi e, conseguentemente, un incremento del loro potere di acquisto. Diversamente, almeno per il momento, non ha trovato spazio il "proposto" aumento (da 1/2 mila a 3/4 mila euro) della misura dei fringe benefit che avrebbe potuto, tra l'altro, garantire ai lavoratori dipendenti un concreto aiuto per far fronte al "caro bollette" e alle spese per affitto e mutui. Come di consueto, per l'applicazione delle nuove misure, anche quest'anno sarà indispensabile l'intervento dei datori di lavoro nella loro veste di sostituti d'imposta.

1. Premessa

Il disegno di Legge di bilancio per il 2026 (1) contiene alcune misure a "**sostegno del reddito**". Qui di seguito si esaminano quelle inserite negli artt. 2, 4 e 5, in cui, in sintesi, è proposta la riduzione del prelievo fiscale delle persone fisiche, mediante, da un lato, la **riduzione** per tutti i contribuenti di **due punti percentuali** dell'aliquota applicabile al **secondo scaglione di reddito** (quello compreso tra oltre 28 mila e fino a 50 mila) e, da un altro, l'introduzione di alcune **misure specifiche per i lavoratori dipendenti**. Ci si riferisce, in particolare, alla nuova revisione e all'ampliamento della detassazione dei premi di produttività e della distribuzione degli utili - disciplina già aggiornata dalla

Legge di bilancio dello scorso anno con effetti per il triennio 2025-2027 - alla tassazione ridotta applicabile agli aumenti contrattuali del settore privato e al trattamento accessorio previsto per il lavoro notturno, per il lavoro prestato nei giorni festivi e alle indennità di turno.

L'applicazione delle misure in esame contenute nel disegno di legge, se confermate, richiederà il coinvolgimento dei **datori di lavoro**, che, ancora una volta, saranno chiamati, nello svolgimento della loro funzione di sostituti d'imposta, a recitare un ruolo attivo in sede di concreto riconoscimento ai lavoratori dipendenti delle nuove disposizioni. Tuttavia, a fronte di questo coinvolgimento, le misure proposte non vanno nella direzione di favorire i datori di lavoro. Infatti, a titolo di esempio, nell'ipotesi in cui i premi di

(*) Dottore commercialista in Bologna - Studio Magnani.

(**) Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le considerazioni espresse sono svolte a titolo personale e non impegnano la Società e il Gruppo di appartenenza.

(1) Al momento di andare in stampa all'esame delle competenti commissioni parlamentari (Atto del Senato n. 1689).